

Relazione all'Incontro di Studi  
*Il servizio sociale della giustizia e la comunità locale fra domanda di  
sicurezza, inclusione sociale e giustizia riparativa*  
(Padova 3 dicembre 2018)

# Misure alternative alla detenzione e *probation* in Europa

Avv. Francesco Trapella  
Assegnista di ricerca in  
Diritto processuale penale - UniFe

# Struttura della relazione

- **Misure alternative e *probation* in Europa**  
(Quattro Stati "campione")
  - Svezia
  - Francia
  - Germania
  - Slovenia
- **Raccomandazione 3/2017**  
(Oggetto e obiettivi del provvedimento)



# Svezia

- **Funzione rieducativa della *probation*** (reinserimento lavorativo o sociale, percorsi di cura, conduzione di una vita ordinaria).
- **Mediazione penale** (usata molto per i condannati entro i 21 anni; una possibilità, per gli altri).
- **SPPS come ausilio al giudice** (relazioni) **e al condannato** (durante la permanenza in carcere, nell'esecuzione della misura alternativa, nella fase post-rilascio).
- ***Supervision boards*** (diffusione capillare sul territorio): 3 giudici laici + 1 giudice togato.
- **Volontari** collaborano con l'SPPS (2.500 circa nel 2017).

# Francia

- **Funzione specialpreventiva della *probation*** (sì rieducazione, con obblighi di presentarsi all'autorità, di cooperare con lo SPIP, di comunicare eventuali cambi di dimora, di rimanere nel territorio statale, ecc.).
- SPIP diretto dal **servizio penitenziario nazionale** (dipendente a sua volta dal ministero della giustizia) e **diffuso a livello dipartimentale**.
- SPIP è **organo d'ausilio al *juge d'application des peines***.
- **Compiti generali dello SPIP:** prevenire gli effetti disocializzanti della detenzione, incoraggiare i contatti del condannato con la famiglia, reinserire i detenuti nella società all'uscita dal carcere, fornire, se del caso, aiuto legale.

# Germania

- **Materia di competenza concorrente** (principi generali, a livello federale; regole di dettaglio, a livello statale).
- **Organizzazione composita:** servizio dipendente dal ministro della giustizia ma operante in ausilio ai vari uffici giudiziari statali.
- **Condizioni per la *probation*:** rimediare al danno; pagare una somma di denaro ad un ente esponentziale; eseguire servizi alla comunità; pagare una somma all'erario (solo per l'alternativa a pene detentive); scusarsi personalmente con l'offeso (solo per condannati sotto i 21 anni).
- **Indicazioni per la *probation*:** presenza in determinati giorni/orari dinanzi all'autorità; divieto di contatti con la vittima o con pregiudicati.

# Slovenia

- **Obblighi del condannato** (informare l'autorità dei propri spostamenti, mantenimento della condotta prescritta, presenza davanti all'autorità in tempi prestabiliti, risarcimento del danno, lavori di pubblica utilità, volontariato).
- Nell'ottica del **reinserimento sociale**, obblighi accessori (trattamenti medici, controlli psicologici, programmi di reinserimento lavorativo, ecc.).
- Riforma del 2017: razionalizzazione del sistema, mediante istituzione di un ***Probation Office*** (ente che è amministrativamente parte del ministero della giustizia però con un *budget* indipendente).
- ***Probation Office***: un ufficio centrale e 5 regionali.

# Quali vantaggi??? (... dal modello 'virtuoso' svedese al resto d'Europa)

- **Riduzione della recidiva** attraverso l'instaurazione di rapporti positivi tra il condannato e il servizio.
- **Riduzione del rischio di recidiva** (funzione generalpreventiva 'positiva').
- **Riduzione del sovraffollamento carcerario.**
- **Trattamento personalizzato del condannato** (funzione specialpreventiva mediante rieducazione).

# E la mediazione penale???

- Concetto presente nei diritti dei Paesi europei (es. Svezia o Slovenia) e introdotto (in modo incerto) in Italia.
- Nozione applicata perlopiù ai **condannati 'giovani'** (minori o *under 21* – es. Germania).
- Chi media?? **Non sempre il servizio sociale** (Svezia).
- Mediazione come momento importante della fase esecutiva (in Italia, v. **art. 47, comma 7, ord. penit.**).

# Raccomandazione 3/2017

- **Atto non vincolante**
- **Obiettivo:** valorizzare il percorso rieducativo del reo, aiutandolo ad evitare la detenzione carceraria.
- **Detenzione dinamica:** i parametri attorno ai quali l'autorità nazionale opta per la misura alternativa non sono fissi e immutabili, ma variano in base ai progressi (o ai regressi) eventualmente compiuti dall'interessato.

# Raccomandazione 3/2017

- **Vantaggi nel modello di detenzione dinamica:**
  - Ridurre/evitare il sovraffollamento carcerario
  - Favorire la rieducazione del condannato
  - Assecondare l'applicazione di una pena realmente umana
  - Vantaggi mediati sull'ordine pubblico (per diminuzione del tasso di criminalità derivato dalla riduzione della recidiva e del pericolo di recidiva)

# Raccomandazione 3/2017

- In dettaglio ... **parametri per la scelta del trattamento sanzionatorio:**
  - Individualizzazione del trattamento
  - Specificità delle misure esecutive in rapporto alle peculiarità del singolo interessato
  - Rispetto per la vittima e, quindi, tendenza ad assecondare forme di giustizia riparativa

# Raccomandazione 3/2017

- ... e questo per il fine ultimo che la Raccomandata si prefigge ...

... **donare finalmente una dimensione umana al detenuto**, distanziandosi dalla politica di *disumanizzazione* della sfera umana, dove un detenuto equivale solamente ad un numero (oltre a quello matricola): la pena da scontare.

**Grazie in particolare a:**  
**Dr. Gabriella Boijesen (Swedish Prison and Probation Service)**  
**Dr. Mojca Plesnicar (University of Ljubljana)**  
**Dr. Marco Bastianello (Studio Legale Avv. Francesco Trapella)**

**Grazie a tutti ...**